

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
15/00031446 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO		63	PUGLIA Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo S. Maria Veterana** INV. 23951

OGGETTO: **Tazza biansata.**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana F 177 II SE**

DATI DI SCAVO: **1982** INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **XVII sec. d.C.**

ATTRIBUZIONE: **Invetriata monocroma (verde)**

MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep., dura, inclusioni micacee. Superfici con ingobbio chiaro int.-est. Vetrina piombifera int.-est.**

MISURE: **alt. tot. 5,5; bordo spess. 0,3, ø 9,4; anse spess. 0,9, largh. 1,7; piede alt. 0,7, ø 4,9.**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Quasi integro. Composto da 3 frammenti, integrato dal 45%.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Qualche sbreccatura.**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:

DESCRIZIONE:

Basso piede a disco, leggermente concavo; corpo e profilo convesso; alto bordo svasato all'est., orlo arrotondato; anse a sezione ellissoidale, con mondanatura centrale, innestate superiori sul bordo e inferiori sotto il ø max del corpo. Superfici con ingobbio chiaro int.-est. Rivestimento piombifero scuro int.-est.. Questa classe è molto diffusa nell'età medievale nel bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte; ciotole e bacini, specialmente architettonici; anche se non sono rari i boccali e le brocche. Ha origine islamica, compare, infatti, già in Egitto nell'VIII sec. d.C.. Si espande nei territori dell'impero bizantino in particolare a Costantinopoli nel IX sec.. Dall'XI sec. l'espansione araba lo porta in Africa sett. (Maghreb) e poi nel XII sec. in Europa.

NEG. 40883

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano - L'antica maggior chiesa di Triggiano - BARI 1987, pp. 69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO, OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

James R. Roll

DATA: 10 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Lavermicocca



ALLEGATI:

nel documento con cui si è - ...
...
...
...
...

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00031446 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TAPANTO

63

INV. 23951

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

In Sicilia è presente ad Agrigento sotto la denominazione di ceramica siculo-normanna. In Puglia fino adesso è riscontrata in contesti stratigrafici situabili tra XII-XIV sec., in particolare a Brindisi (S. Pietro degli Schiavoni), Mesagne, Lucera ed è di produzione locale o di importazione. In Basilicata compare nel XIII sec., con bacini provenienti da campanili di chiese romaniche.

Maetzke - Problemi relativi allo studio della ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XI-XIII - Relazioni e comunicazioni nelle II giornate normanno-sveve - 1977, pp. 79-100.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1977 - pp. 96-102.

Whitthouse, D. - Note sulla ceramica dell'Italia meridionale, nei secoli XI-XIV - Faenza 1982 pp. 185-194.

L'esemplare in questione può essere raffrontato molto sommariamente alle tazze bianche a decorazione monocroma in verde (TAV. XXIV 87) ritrovate negli scavi di S. Lorenzo Maggiore in Napoli, tenendo conto, però, che si tratta di un contesto prettamente medievale, databile nel XII-XIII sec., fino a questo momento non è stato possibile trovare riscontri puntuali post-medievali. E' da arguire, comunque che l'invetriata verde perdurò anche nei secoli successivi al Medioevo con innovazioni di gusto, tecniche e forme che risultano più addolcite, come è possibile avere conferma per i reperti ritrovati a Triggiano che, in base al contesto stratigrafico e altri ritrovamenti sono databili nel XVI-XVII sec..

Fontana, M.V. - La ceramica invetriata al piombo di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica di S. Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. I, pp. 61-63 con relative tavole.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987, pp. 69-119.